

Prot.: 459712 RU Roma, 3 agosto 2023

AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI DISPONIBILITÀ

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI PORTAVOCE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 7 GIUGNO 2000, N. 150.

VISTO il decreto legislativo 30 luglio n. 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, e, in particolare, l'articolo 7, che consente all'Organo di vertice dell'Amministrazione Pubblica di esser coadiuvato da un portavoce, anche esterno all'Amministrazione, con compiti di diretta collaborazione ai fini dei rapporti di carattere politicoistituzionale con gli organi di informazione;

VISTO l'articolo 23 *quater* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane, la quale ha assunto la denominazione di Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia;

VISTO il Regolamento di amministrazione dell'Agenzia, approvato con deliberazione del Comitato di Gestione n. 469 del 5 giugno 2023, nel quale, all'articolo 2, comma 2, è riportato che "Ai sensi dell'articolo 7 della legge del 7 giugno 2000, n. 150, il Direttore dell'Agenzia è coadiuvato da un portavoce con compiti di diretta collaborazione. Il portavoce è funzionalmente inserito nella Direzione Generale";

CONSIDERATO che, con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, è stato nominato, per la durata di tre anni, il Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dott. Roberto Alesse, Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 settembre 2001, n. 422, recante "Regolamento per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e comunicazione e disciplina degli interventi formativi";

VISTA la Direttiva 7 febbraio 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2002, n. 74, inerente l'attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni;



CONSIDERATO che la Direttiva 7 febbraio 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - chiarisce, in particolare, che "la figura del portavoce, presente nelle Amministrazioni Pubbliche complesse, sviluppa un'attività di relazioni con gli organi di informazione in stretto collegamento e alle dipendenze del vertice "pro tempore" delle Amministrazioni";

PRESO ATTO che la legge 7 giugno 2000, n. 150, ha introdotto nel sistema giuridico il concetto di comunicazione pubblica, conferendole uno status di risorsa primaria e fondamentale;

CONSIDERATO che tale norma legittima e promuove, in generale, la diffusione della comunicazione pubblica in ogni settore della Pubblica Amministrazione, riconoscendone la sua peculiare natura, distinta dalle altre attività amministrative;

ATTESO che la figura del portavoce, così come prevista dalla legge 7 giugno 2000, n. 150, è strettamente legata al rapporto fiduciario dell'Organo che egli rappresenta e che, pertanto, il portavoce collabora in prima persona, ai fini dei rapporti di carattere politico-istituzionale, con gli organi d'informazione per diretto incarico dell'Organo di vertice dell'Amministrazione;

RITENUTO che la sede di lavoro dell'incarico non può che coincidere con la sede legale dell'Autorità presso cui viene a prestare il proprio servizio il portavoce e che, nel caso di specie, la città di riferimento è quella di Roma;

CONSIDERATO che l'incarico di portavoce è svolto in condizioni di autonomia organizzativa, senza specifici vincoli di orario e di presenza, organizzando il proprio lavoro per assicurare con puntualità e continuità l'efficacia della propria attività, secondo le direttive e le istruzioni impartite dal Direttore dell'Agenzia;

VISTO l'articolo 2222 del Codice Civile;

VISTA la determinazione direttoriale prot. n. 424519/RU del 14 luglio 2023, recante la nuova organizzazione delle Strutture di vertice Centrali;

CONSIDERATI i principi di trasparenza e correttezza dell'agire amministrativo che, anche in ragione dell'impatto mediatico che le scelte dell'Amministrazione finanziaria conducono sul piano della percezione massiva sui mezzi di comunicazione, impongono all'Agenzia di dare massima pubblicità alla selezione *de quo*;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di avviare una procedura a carattere pubblico per la selezione di idonee professionalità che possano concorrere all'assegnazione dell'incarico di portavoce dell'Organo di vertice dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

CONSIDERATO che l'incarico di portavoce rappresenta, evidentemente, la realizzazione di una specifica finalità dell'Ente per rendere sempre più trasparente ogni tipo di comunicazione con gli Organi di informazione;



RITENUTO che il portavoce debba coniugare il rapporto di fiducia e di appartenenza con l'Organo di vertice dell'Amministrazione, del quale deve essere capace di comunicare scelte, orientamenti e strategie con una elevata competenza professionale;

CONSIDERATO che il portavoce può essere scelto tra le professionalità sia interne che esterne all'Amministrazione e che non è legato a percorsi formativi tipizzati;

CONSIDERATO che, a favore di chi svolge l'incarico di portavoce, non è riconosciuto un valore stipendiale, ma una indennità stabilita dall'Amministrazione presso cui presta il proprio servizio;

VISTA la determinazione direttoriale prot. n. 424526, del 14 luglio 2023, con la quale è stata definita la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale centrali;

DATO ATTO che le partite stipendiali dei dirigenti dell'Agenzia si articolano in "stipendio tabellare", "retribuzione di posizione parte fissa", "retribuzione individuale di anzianità", ove spettante, nella misura in godimento, "retribuzione di posizione parte variabile", da corrispondersi in tredici mensilità, e "retribuzione di risultato";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 7 giugno 2000, n. 150, al portavoce è attribuita una indennità determinata dall'Amministrazione nei limiti delle risorse disponibili e appositamente iscritte in bilancio da ciascun Ente per le medesime finalità;

RITENUTO congruo, a seguito di una preliminare ricognizione, l'impegno di spesa corrispondente ad una indennità annuale commisurata all'incarico di portavoce in complessivi euro 120.000,00;

ACCERTATO che al predetto importo, trattandosi di oneri posti a carico della parte committente, vada sommata l'IVA al 22% e, se dovuto, il contributo integrativo del 4% a favore dell'INPGI;

VISTA anche la determinazione direttoriale prot. n. 129416 del 30 aprile 2020, recante i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di livello generale e non generale che, seppur non direttamente applicabile, detta le principali linee d'inquadramento delle valutazioni comparative da eseguirsi tra professionalità affini, ma comunque distinte;

RITENUTO necessario, per compatibilità della procedura di selezione in argomento, integrare le linee generali di valutazione identificate dalla determinazione direttoriale prot. n. 129416, del 30 aprile 2020, con ulteriori e specifici requisiti, quali quelli previsti dal dispositivo del presente avviso;

CONSIDERATO che il portavoce non può, per tutta la durata del relativo incarico, esercitare attività nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche;



PRESO ATTO che la durata dell'incarico di portavoce è correlata a quella del Direttore dell'Agenzia, fatte salve le ipotesi di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 2002, n. 18;

SI RENDE NOTO CHE

Articolo 1

Disposizioni generali

È intenzione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 giugno 2000, n. 150, acquisire manifestazioni di interesse per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo per prestazione d'opera professionale, allo scopo di individuare una/un esperta/o di elevata professionalità per lo svolgimento dell'incarico di "portavoce del Direttore dell'Agenzia", al fine di coadiuvare l'Organo di vertice dell'Ente nella gestione dei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione.

Resta inteso che, all'esito della presentazione delle manifestazioni di disponibilità, l'Agenzia si riserva comunque la possibilità di non procedere al conferimento dell'incarico nel caso in cui nessuna/o delle/dei candidate/i sia ritenuta/o idonea/o allo svolgimento della funzione e a prescindere della presenza di motivate esigenze.

L'Agenzia si riserva, altresì, la facoltà di conferire l'incarico anche in presenza di una sola domanda di partecipazione, se il soggetto – ad insindacabile giudizio della Commissione valutatrice – è ritenuto idoneo all'espletamento dell'incarico.

Le manifestazioni di disponibilità dovranno essere presentate entro, e non oltre, il 18 agosto 2023, secondo lo schema allegato (cfr. Allegato 1), validamente sottoscritte e corredate di documento di identità e di curriculum vitae in formato europeo, datato, sottoscritto e reso ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Le manifestazioni di disponibilità dovranno essere recapitate alla Agenzia delle Dogane e Monopoli - Direzione Amministrazione e Finanza, esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo: dir.amministrazionefinanza@adm.gov.it.

Il trattamento dei dati personali è effettuato in conformità a quanto descritto nell'informativa generale sul trattamento dei dati personali, pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia al seguente percorso: https://www.adm.gov.it/portale/informative-privacy-adm.



Articolo 2

Trattamento economico

Al portavoce è riconosciuta una indennità commisurata all'incarico pari a complessivi euro 120.000,00 annuali; al predetto importo, trattandosi di oneri posti a carico della parte committente, è sommata l'IVA al 22% e, se dovuto in base alla qualificazione soggettiva del portavoce, il contributo integrativo del 4% a favore dell'INPGI.

Articolo 3

Requisiti di partecipazione

Possono far pervenire la manifestazione di interesse, secondo le modalità specificate dal presente avviso, i soli candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per incapacità o persistente insufficiente rendimento o per la produzione di documenti falsi o dichiarazioni false ai fini, o in occasione, dell'instaurazione del rapporto di lavoro;
- d) non essere stato interdetto da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, non essere stato licenziato per motivi disciplinari da pubbliche amministrazioni e non aver riportato condanne penali, anche di primo grado, che escludano dall'elettorato attivo e che comportino l'interdizione dai pubblici uffici e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione (a tal fine, si fa espresso rimando alle vigenti disposizioni in materia di Codice Penale e di procedura penale).
- e) possesso del diploma di laurea magistrale o titolo equivalente.

Articolo 4

Valutazione

La valutazione delle manifestazioni di disponibilità è effettuata da una Commissione valutatrice, successivamente istituita con apposita determinazione, che, ai fini della selezione della candidatura più idonea, tiene conto, quali titoli curriculari o accademici preferenziali, dei seguenti criteri:

- a) esperienza professionale in campo giornalistico perfezionata mediante pubblicazioni su quotidiani nazionali e/o digitali o mediante contratti di lavoro stipulati con testate giornalistiche;
- b) aver già ricoperto l'incarico di portavoce ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 giugno 2000, n. 150, presso altra Pubblica Amministrazione;



- c) certificata esperienza nel settore della comunicazione digitale;
- d) certificata competenza ed esperienza nel campo delle relazioni istituzionali nazionali e internazionali, dell'istruzione, della cultura e/o della ricerca;
- e) certificata competenza ed esperienza nelle relazioni con i media;
- f) ottima conoscenza della lingua inglese certificata secondo uno standard CEFR di livello C1;
- g) appartenenza all'Ordine dei giornalisti con iscrizione all'Albo professionale elenco dei giornalisti professionisti;
- h) appartenenza all'Ordine dei giornalisti con iscrizione all'Albo professionale elenco dei pubblicisti.

Sono, inoltre, valutati i seguenti titoli curriculari o accademici:

- a) attitudini e capacità professionali della/del candidata/o, come desumibili da titoli di studio, percorsi formativi ed esperienze lavorative rilevati dal curriculum vitae e da altra documentazione acquisita agli atti;
- b) attestate nozioni di macroeconomia di carattere generale utili a far comprendere le rilevanti misure amministrative, finanziarie ed economiche adottate dall'Agenzia;
- c) specifiche competenze gestionali e organizzative acquisite;
- d) se dipendente pubblico, risultati conseguiti nell'Amministrazione di appartenenza e relative valutazioni annuali come formalizzate, in via definitiva o provvisoria;
- e) esperienze di diretta collaborazione conseguite, ivi incluse quelle eventualmente maturate all'estero, presso il settore pubblico o privato, purché attinenti all'incarico da conferire.

I requisiti indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della disponibilità e devono permanere anche al momento dell'eventuale stipula del contratto.

La Commissione, una volta selezionate sulla base dei curricula pervenuti le professionalità di interesse, può anche effettuare un colloquio conoscitivo/valutativo/comparativo al fine di verificare le attitudini, le esperienze e le capacità professionali degli interessati.

Articolo 5

Obblighi connessi all'incarico

Con la presentazione della disponibilità ad assumere l'incarico di portavoce, quest'ultimo, qualora venga effettivamente stipulato un contratto di lavoro autonomo di natura professionale ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, si impegna:

a) a svolgere la propria attività con la specifica diligenza richiesta dalla natura dell'incarico assunto. In particolare, pur lavorando senza vincoli di orario di lavoro e di presenza, si impegna a organizzare il proprio incarico in accordo con il Direttore dell'Agenzia e a



dedicare il tempo necessario per assicurare con puntualità e continuità l'efficacia della propria attività;

- b) al rispetto delle conferenti disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia;
- c) a comunicare tempestivamente qualsiasi situazione che possa compromettere l'esatta esecuzione dell'attività programmata;
- d) a non esercitare, per tutto il periodo di durata dell'incarico, attività nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 7 della legge 7 giugno 2000, n. 150, oltre che, in generale, a non esercitare altre attività che risultino in contrasto con gli interessi dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e, quindi, incompatibili con l'incarico conferito;
- e) al rispetto delle disposizioni in materia di privacy stabilite dai Regolamenti unionali e dalle leggi italiane, nonché alla riservatezza delle informazioni assunte, obbligandosi a non divulgare notizie e/o fornire dati e comunicazioni relativi a provvedimenti, atti, fatti e notizie di qualsiasi natura di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo incarico;
- f) a non avvalersi dell'attività professionale di dirigenti, o titolari di funzioni dirigenziali, dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli cessati dal servizio da meno di tre anni, e che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti, in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche.

Articolo 6

Conclusione della procedura

Ferma la possibilità per l'Agenzia, all'esito della presentazione delle manifestazioni di disponibilità, di non procedere al conferimento dell'incarico nel caso in cui nessuno delle/dei candidate/i sia ritenuta/o idonea/o allo svolgimento della funzione e a prescindere dalla presenza di motivate esigenze, a seguito della selezione svolta, si provvederà alla predisposizione degli adempimenti necessari per il conferimento dell'incarico.

L'incarico sarà formalizzato mediante la stipula in forma scritta di un contratto di lavoro autonomo di natura professionale ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, con riserva, da parte dell'Agenzia, di recedere in caso di insoddisfacente adempimento, senza che l'incaricato possa avere nulla a pretendere, fatta salva la corresponsione dell'indennità per il periodo nel quale ha prestato la propria attività.

In nessun caso, il contratto può valere a costituire, in capo al collaboratore, diritto alla trasformazione del rapporto contrattuale in quello di lavoro dipendente.



Al portavoce incaricato, in conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, si applica, in quanto compatibile, il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

L'Agenzia renderà noto l'incarico conferito mediante pubblicazione, sul proprio sito web nella sezione "Amministrazione trasparente", del soggetto individuato, del curriculum vitae e del provvedimento di conferimento.

IL DIRETTORE
ROBERTO CHIARA
Firma autografa apposta sull'originale